

## ABSTRACT

### **I due ospedali di comunità del Distretto di Forlì: “due facce della stessa medaglia”**

Ad oggi si rileva una cornice normativa sufficientemente definita a livello nazionale e regionale dell'Emilia-Romagna rispetto ai requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi e assistenziali degli Ospedali di Comunità (Conferenza Stato-Regioni, seduta del 20.02.2020; Decreto Ministeriale n.70 del 02.04.2015; Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 221 del 06.03.2015). Inoltre, a livello regionale dell'Emilia-Romagna è attivo da anni un flusso informativo per il monitoraggio di indicatori di processo, efficacia ed efficienza. Nel Distretto di Forlì, dell'Azienda USL della Romagna, con una popolazione di 186 mila abitanti, sono attivi due Ospedali di Comunità (OsCo), rispettivamente nel Comune di Forlimpopoli (13 mila ab.) e nel Comune di Modigliana (4 mila ab.). L'OsCo di Forlimpopoli è stato uno dei primi OsCo attivati in Emilia-Romagna; l'OsCo di Modigliana è il frutto dell'ulteriore qualificazione del Country Hospital esistente, tra i primi attivati in Italia (anno 1996). Le due esperienze sono sufficientemente consolidate per consentirne un'analisi strutturata dei risultati conseguiti.

L'Ospedale di Comunità di Forlimpopoli è attivo dall'anno 2013, frutto della riqualificazione di posti letto di riabilitazione estensiva, ha una dotazione di 28 posti letti (suddivisi in 2 moduli), è ubicato in un'area rurale di pianura sulla Via Emilia, a circa 20 minuti in automobile dall'ospedale pubblico di Forlì (più di 400 PL ordinari). L'OsCo si trova all'interno di una struttura che ospita la Casa della Salute di riferimento dei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro, con gli ambulatori dei medici di medicina generale, e l'Hospice. Il principale bacino di riferimento è costituito dalle persone ricoverate nell'ospedale pubblico di Forlì, residenti nei Comuni del Distretto (186 mila ab.). Il profilo ideal-tipico dell'ospite dell'OsCo è costituito da persona 80ottantenne, affetta da multimorbilità, ricoverata nell'ospedale pubblico di Forlì per frattura di femore, ed accolta nell'OsCo in dimissione protetta, per proseguire il percorso riabilitativo e di recupero funzionale ai fini del rientro al domicilio. La responsabilità gestionale-organizzativa è in capo ad un coordinatore infermieristico. La gestione assistenziale degli ospiti è garantita nelle 24 ore, complessivamente, da 13 infermieri e 14 operatori socio-sanitari. La gestione clinica è garantita: il mattino, da un geriatra dell'ospedale pubblico di Forlì; il pomeriggio, dai medici di medicina generale; la notte dei gg feriali e nei gg prefestivi e festivi dal medico di continuità assistenziale. Il fisiatra ed il fisioterapista svolgono routinariamente la propria attività nell'OsCo. Alcuni indicatori riferiti all'anno 2019:

- 597 ricoverati, di cui 583 dimessi (2% deceduti);
- 84% dimessi al domicilio;
- 7% ricoverato in ospedale nei 30 gg successivi;
- significativo miglioramento nell'autonomia funzionale, misurato attraverso l'indice modificato di Barthel: valore medio ammissione 13 vs dimissione 47.
- durata media della degenza: 16 gg.

L'Ospedale di Comunità di Modigliana è attivo dall'anno 2015, come evoluzione del Country Hospital attivo, frutto della riqualificazione di posti letto di medicina generale. L'OsCo è ubicato in un'area collinare, distante circa 40 minuti in automobile dall'ospedale pubblico di Forlì, e circa 30 minuti dall'ospedale pubblico di Faenza (più di 200 PL ordinari), con una dotazione di 14 posti letto. L'OsCo si trova all'interno di una struttura che ospita la Casa della Salute di riferimento dei Comuni di Modigliana e Tredozio, con gli ambulatori dei medici di medicina generale. Il principale bacino di riferimento è costituito dalla popolazione adulta residenti nei Comuni di Modigliana e Tredozio (5 mila ab.), Comuni di riferimento della Casa della Salute, sebbene nel corso di questi ultimi anni, sia progressivamente incrementato l'invio di persone da parte degli ospedali pubblici di Forlì e Faenza. Il profilo ideal-tipico dell'ospite dell'OsCo è costituito da persona 80ottantenne, affetta da multimorbilità, ricoverata in OsCo su proposta dei medici di medicina generale per patologia cronica in fase di riacutizzazione/scompenso. La responsabilità gestionale-organizzativa è in capo ad un coordinatore infermieristico. La gestione assistenziale degli ospiti è garantita nelle 24 ore, complessivamente, da 6 infermieri e 8 operatori socio-sanitari. La gestione clinica è garantita: durante la giornata dai medici di medicina generale; la notte dei gg feriali e nei gg prefestivi e festivi dal medico di continuità assistenziale. Alcuni indicatori riferiti all'anno 2019:

- 186 ricoverati, di cui 160 dimessi (14% deceduti);
- 70% dimessi al domicilio;
- 14% ricoverato in ospedale nei 30 gg successivi;
- significativo miglioramento nell'autonomia funzionale, misurato attraverso l'indice modificato di Barthel: valore medio ammissione 35 vs dimissione 50.
- durata media della degenza: 22 gg.

Le differenti vocazioni dei due Ospedali di Comunità, riabilitativa a Forlimpopoli e generalista a Modigliana, qualificano l'identità dell'Ospedale di Comunità, "come due facce della stessa medaglia". Aspetti comuni ai due OsCo sono la valutazione multidimensionale, la stesura condivisa tra operatori, paziente e caregiver del Progetto di Assistenza Individuale (PAI), l'infermiere case manager, l'educazione terapeutica del paziente e del caregiver, e lo stretto legame con la rete dei servizi sanitari e sociali territoriali e con le risorse della comunità. Si tratta di elementi chiave che concorrono al perseguimento dei risultati illustrati.